

Gruppo Reduci Fronte Russo Legione Tagliamento - Mantova Notiziario N. 7 - 1972

Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione "TAGLIAMENTO",
46100 MANTOVA - Via Giulio Romano n. 49 - telef. 20330

Notiziario n. 7 - 1972

1° - APPELLO AL PARLAMENTO PER I DISPERSI IN RUSSIA. — Il 26 Ottobre scorso è stato presentato alla Camera dei Deputati ed al Senato della Repubblica, da parte dell'Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra e dell'Alleanza Familiari Dispersi in Russia, un « Appello al Parlamento » di trecentomila elettori mediante il quale si invoca l'intervento del Governo presso quello sovietico perché siano rinnovate ed approfondite le ricerche necessarie per conoscere la sorte avuta dai 63.654 militari italiani dell'AMIR dichiarati ufficialmente dispersi.

Tale « Appello » che ha raccolto le firme di trecentomila italiani, alla quale raccolta anche il nostro Gruppo Reduci ha notevolmente contribuito, è stato presentato in concomitanza col viaggio in Russia del Presidente del Consiglio Andreotti, nella viva speranza che questi ne tragga motivo per attrarre l'attenzione dei governanti sovietici su questo annoso ed angoscioso problema.

Nel testo dell'appello al Parlamento è detto, tra l'altro:

« Noi sottoscritti, cittadini italiani, personalmente interessati o profondamente commossi e partecipi della persistente sofferenza di decine di migliaia di famiglie italiane, circa il non risolto problema dei soldati italiani dispersi in Russia nell'ultima guerra mondiale rivolgiamo fiducioso e diretto appello al Parlamento, così come la Costituzione ci dà facoltà, affinché esso impegni il Governo ad un'azione energica, concreta al fine di risolvere l'angoscioso dilemma e che dal massimo consenso rappresentativo della volontà popolare nascano utili reazioni, partecipazioni e spinte su tutte le pubbliche autorità, sulle istituzioni e sull'opinione pubblica.

« Noi sottoscritti lamentiamo che nel corso di tanti anni il Governo ha svolto un'azione debole, slegata, incerta, e comunque non efficace che ha portato a nessuna concreta soluzione.

« Noi sottoscritti, inoltre, ricordiamo che è stato appena terminato un censimento generale nell'Unione Sovietica riguardante tutti coloro che risiedono in quel paese e che, pertanto, attualmente vi sono anche le possibilità oggettive di giungere a più concreti risultati.

« Noi sottoscritti non possiamo accettare le affermazioni secondo le quali non esisterebbero più italiani in Russia poiché continuamente, dopo tali dichiarazioni, si sono avute numerose prove inoppugnabili in contrario ampiamente riportate anche dalla stampa.

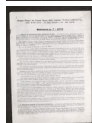
« Partendo da tutte queste considerazioni ed ancor più dal fatto che ormai gli interessati sono al limite della loro angoscia e sopportazione ed altro non vogliono che "sapere", noi sottoscritti chiediamo al Parlamento, nella sua interezza, senza cioè discriminazioni di colore politico, che esso impegni il Governo affinché ottenga:

- 1) di conoscere la sorte dei 63.650 soldati italiani dispersi in Russia;
- 2) gli elenchi nominativi dei medesimi, suddivisi in categorie: deceduti oppure tuttora vivi ed in quest'ultimo caso quale è il loro "status" giuridico: cittadino sovietico, apolide, detenuto, e per quali motivazioni;
- 3) che attraverso i vari mezzi d'informazione (televisione, radio e stampa) venga data la massima pubblicità agli incontri fra la Croce Aossa Italiana e quella sovietica nel corso dei quali è intervenuto un accordo (febbraio 1967) per cui ogni cittadino d'origine italiana può tranquillamente, senza cioè timori di rappresaglie di nessuna specie, tramite la Croce Rossa, corrispondere con la propria famiglia;
- 4) infine il Governo voglia pubblicare tutti i documenti, elenchi, nominativi e quant'altro riguardi la sorte dei nostri soldati dispersi in Russia nell'ultima guerra, riunendo in un "Libro Bianco" destinato alla pubblica opinione ed in particolare alla stampa italiana e estera, tutti gli elementi già acquisiti dal Ministero degli Affari Esteri, da quello della Difesa e dagli Interni, le documentazioni esistenti presso la Croce Rossa e la Delegazione Italiana all'ONU e anche presso private Istituzioni o persone. In tale opera si raccomanda, in particolare, che sia utilizzata anche l'indispensabile collaborazione dei rappresentanti degli interessati raccolti nell'Unione Nazionale Famiglie Dispersi in Guerra (Alleanza Familiare Dispersi in Russia).

« Noi sottoscritti ci appelliamo infine al Parlamento affinché il nostro Governo con immediatezza ed energia interroghi in merito il governo sovietico e sollevi quindi la questione dei soldati italiani dispersi in Russia, in tutte le sedi internazionali idonee (ONU, Croce Rossa Internazionale, ecc.).

2° - ECHI DELLA NOSTRA XVI ADUNATA A PEDAVENA. — L'importante quindicinale « Il Nuovo Pensiero Militare » di Firenze ha pubblicato sul suo numero del 15 Ottobre scorso sotto il titolo: « XVI Adunata della Legione Camice Nere Tagliamento - Medaglia d'Oro » la seguente cronaca della nostra Adunata:

« Il 3 Settembre u.s. si è svolta in Pedavena di Feltre, la XVI Adunata dei Legionari del 63° e del 79° Btg. CC.NN., dei Fanti del 63° Btg. AA, degli Autieri dell'Autoreparto Legionale e degli « Amici della Tagliamento ». All'adunata sono intervenuti Legionari di ogni dove, numerosissimi i figli della nobile Friuli: commoventi gli incontri e gli abbracci fra CC.NN. e ufficiali sopravvissuti a tante epiche battaglie, che, come nella vecchia canzone, divisero « pane e morte » nelle gelide sconfinite steppe russe.



Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Militaria

**Gruppo Reduci dal Fronte Russo della Legione Tagliamento - Mantova -
Notiziario N. 7 - 1972**

Pag. 7

Copertina morbida - Lingua italiana.

Condizioni molto buone.